



INTERVENTO DI ROSA FRANCO

(Consigliera delegata CSVnet)

A nome del Consiglio Direttivo di CSVnet porgo il benvenuto a tutti voi. L'annuale appuntamento dei CSV vede quest'anno la partecipazione di 230 persone, tra dirigenti, tecnici, operatori, volontari, convenuti dai 68 Centri di Servizio.

È evidente che questo evento rappresenta un grande richiamo per tutti coloro che sono a vario titolo impegnati nei Centri, non solo perché occasione di incontro e di confronto, ma anche perché insieme si condivide la responsabilità che ci è stata affidata di sostenere e promuovere il volontariato, di favorire la diffusione dei valori che sottendono l'opera dei volontari. Qui non ci sono attori e spettatori; qui si riuniscono tutti coloro che rivestono nei CSV cariche politiche e funzioni tecniche, ma anche interlocutori e partner istituzionali, tesi a portare il proprio contributo su argomenti di interesse comune, a partire dalla propria esperienza, dalla propria sensibilità, dal proprio ruolo, allo scopo di definire linee di azioni utili al consolidamento del sistema dei CSV.

I titoli scelti negli ultimi anni per la Conferenza descrivono un percorso in continua evoluzione: "Giacimenti generativi. Il volontariato che muove", "Passi e passaggi. Il volontariato che attraversa", "Rotta per il futuro. Il volontariato che dà energia", un percorso entusiasmante perché è un impegno di vita.

Per questo abbiamo voluto proporre come titolo "Vita di relazioni, relazioni di vita. Il volontariato al Centro", quasi volendo riaffermare che non si tratta di mettere a punto strategie o teorie, ma offrire un momento di approfondimento ricentrando la vera radice del volontariato e, nel contempo, il suo fine. A partire dall'esperienza della Conferenza di Napoli, e per tutti gli avvenimenti che ci hanno visto a lavoro in questi mesi, abbiamo ricompreso che il volontariato non è una occupazione come tante altre, ma è la realizzazione della solidarietà, vale a dire l'impegnare la vita creando legami veri, solidi, vitali. Per questo tali legami diventano determinanti per il volontariato e generano un cambiamento profondo nella persona, tanto da fare della

solidarietà la modalità con cui vivere tutti i rapporti e affrontare ogni situazione, rispondere al bisogno.

È così che la vita, sottratta a ciò che è effimero e banale, diventa più ricca e più umana nel rapporto con gli altri, chiunque essi siano e, contestualmente, si alimenta necessariamente della corrispondenza di coloro che si incontrano lungo la strada. Questo è ciò che ogni giorno ci testimoniano non solo i volontari ma, spesso, anche chi è impegnato a vario titolo nei CSV, si tratti di dirigenti o di collaboratori.

La *Carta dei valori del volontariato* attribuisce al volontariato "una funzione culturale ponendosi come coscienza critica e punto di diffusione dei valori della pace, della non violenza, della libertà, della legalità, della tolleranza e facendosi promotore, innanzitutto con la propria testimonianza, di stili di vita caratterizzati dal senso della responsabilità, dell'accoglienza, della solidarietà, della giustizia sociale".

E, allora: il volontariato al CENTRO! Qui la parola CENTRO, volutamente, ha un duplice significato: il primo è quello culturale ed educativo appena descritto, l'altro è un chiaro richiamo al Centro di Servizio, riconosciuto dalla Riforma approvata dalla Camera dei Deputati il 25 maggio 2016, nella sua funzione di sostegno e rafforzamento della presenza e dell'opera dei volontari di tutti gli enti di terzo settore.

Nel titolo della Conferenza c'è, quindi, la chiave di lettura del programma di questi giorni.

Prima di passare a descriverlo, mi sia consentito un breve accenno al logo scelto. Anche questo elemento è stato oggetto di cura e di attenzione nella preparazione dell'evento affinché fosse in linea con il messaggio che volevamo trasmettere. La "V" di volontariato è anche la prima lettera della parola vita: la V, di vita e volontariato, intercetta il logo di CSVnet, lo attraversa e ad esso si antepone spiccando in primo piano, quasi a sottolineare lo stretto rapporto tra vita, volontariato e Centri di servizio, ma evidenziando anche che senza la vita gli altri due non esistono.

L'altro significato attribuito alla V è la struttura del Bigo, una gru che domina nel porto vecchio di Genova utilizzata non solo per lo spostamento delle merci, ma anche per sostenere il tendone della piazza delle feste. Per sostenere!

Senza scendere nei dettagli, mi preme sottolineare che, lungi dal tentativo di voler fornire un'immagine autoreferenziale del sistema dei CSV, il programma di questi giorni è stato predisposto con l'intento di mettere a fuoco proposte e spunti utili per il futuro, con particolare riguardo alla Riforma del Terzo Settore e al processo di autoriforma di CSVnet iniziato da tempo.

Il primo momento è riservato agli esponenti istituzionali con cui i CSV della Liguria hanno instaurato un clima di costruttiva collaborazione. A seguire, il prof. Antonio Fici dell'Università del Molise illustrerà i tratti essenziali della Riforma del terzo settore dal punto di vista giuridico.

La mattinata sarà conclusa dal presidente di CSVnet, Stefano Tabò, che esporrà la sua relazione introduttiva.

Nelle due tavole rotonde del pomeriggio affronteremo il tema delle prospettive e della diffusione del volontariato e quello del volontariato e i Centri di Servizio.

Sabato ci vedrà impegnati nei gruppi di lavoro su:

1. Il riconoscimento delle competenze non formali ed informali dell'attività di volontariato
2. Accoglienza e gestione dei volontari: criteri e modalità di intervento dei CSV a supporto delle diverse organizzazioni
3. La tassonomia dei servizi dei CSV: progettazione esecutiva per la produzione del "gestionale" e per la definizione della Carta dei servizi
4. La Carta dei CSV
5. L'accreditamento dei CSV quali Agenzie di sviluppo locale della cittadinanza attiva
6. La Governance di CSVnet

In plenaria sarà presentato l'esito dei lavori

Domenica si aprirà con le conclusioni della Conferenza da parte del presidente di CSVnet, Stefano Tabò.

In questi giorni avremo occasione di essere informati su due progetti che CSVnet sta portando avanti. Si tratta di due portali web "Tanti per tutti. Viaggio nel volontariato italiano", realizzato in collaborazione con la FIAF, e "Infobandi CSVnet, versione più completa e articolata di Infobandi Europa.

Non mancheranno momenti di piacevole convivialità, come quello organizzato nella serata di sabato al Museo Galata dal Celivo e dal coordinamento dei CSV della Liguria, serata allietata dalle canzoni di alcuni cantautori genovesi e dalla partita Italia – Germania.

Nell'augurarvi buon lavoro, vi invito a vivere questi giorni come una grande opportunità per sé e per gli altri.